



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

AL MINISTRO DELLA DIFESA
On. Guido Crosetto
Via XX Settembre, 8 – 00187 ROMA
PEC: udc@postacert.difesa.it

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA
On. Matteo Perego di Cremona
Palazzo Marina, Lungotevere delle Navi, 17 00196 – ROMA
Email: segreteria.perego@difesa.it
PEC: udc@postacert.difesa.it

ALLO STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio del Capo di SMD
Via XX Settembre, 123/A – 00187 ROMA
PEC: stamadifesa@postacert.difesa.it

ALLO STATO MAGGIORE AERONAUTICA
Ufficio del Capo di SMA
Viale dell'Università, 4 – 00185 ROMA
PEC: stataereo@postacert.difesa.it

Allegati: 2 (*due*) – Elenco incarichi sindacali elettivi solo per SMA - U.C.A.G.

Prot. N. 213E/2025

OGGETTO: Art.941-decies del DPR 90/2010 (TUOM) - Cariche statutarie nelle Associazioni
Professionali a carattere sindacale tra militari.

e, per conoscenza,

STATO MAGGIORE DIFESA - Ufficio relazioni Sindacali

ROMA

STATO MAGGIORE AERONAUTICA – U.C.A.G

ROMA

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: Fg. Prot. M_D ARM001 REG2025 0036879 07-04-2025.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Questa Associazione Professionale a Carattere Sindacale Militare (APCSM) ha ricevuto dallo Stato Maggiore Aeronautica il foglio indicato a riferimento, allegato alla presente, con cui si porta a conoscenza la scrivente, insieme alle altre APCSM rappresentative in A.M. di una interpretazione dell'art. 941-decies, comma 1 del TUOM (DPR 90/2010), appena introdotto dal Decreto Ministeriale n. 9 del 07/01/2025, che parrebbe promanare dallo Stato Maggiore Difesa (il condizionale è d'obbligo in quanto il documento di SMD cui si fa riferimento nella missiva allegata non è stato condiviso con la scrivente associazione).



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

2. Lo Stato Maggiore della Difesa, in particolare, parrebbe aver fornito con tale documento il proprio orientamento in ordine al significato da attribuire alla locuzione “funzioni di indirizzo e rappresentanza” riportata nella norma sopra indicata e del conseguente “attagliamenti” alle cariche statutarie nelle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari. Orbene, sorprende fortemente constatare come il modus operandi adottato nel caso di specie sia stato quantomeno precipitoso, se non addirittura avventato, in una fase storica in cui invece dovrebbe necessariamente perseguirsi e ricercarsi un sano confronto tra le organizzazioni sindacali e l’Amministrazione della Difesa, proprio perché dovrebbe essere auspicato di tutti, almeno ora, trovare e definire soluzioni mediate che tutelino il nascente sistema delle relazioni sindacali. Nella situazione in esame invece appare evidente il tentativo maldestro di restringere fortemente, nei fatti ma con gravi carenze di supporto giuridico, le cariche delle APCSM alle quali attribuire le funzioni di rappresentanza e di indirizzo, e come questo tentativo si presti alle peggiori strumentalizzazioni da parte di coloro che professano posizioni oltranziste e di contrapposizione, poiché tenta di comprimere, ad avviso di questa APCSM indebitamente, le libertà sindacali e porsi quale vero arretramento rispetto a tutti i progressi fatti a decorrere dall’epocale sentenza della Corte Costituzionale n. 120/2018. Deve quindi porsi in questione la volontà degli Stati Maggiori di esacerbare i fenomeni di contrapposizione tra A.D. e Organizzazioni sindacali che, anche attualmente, stanno sfociando in diversi contenziosi ai quali questa APCSM, con il consueto spirito costruttivo, spera di non dover prendere parte, ma nei quali sembra quasi dover essere tratta a viva forza.
3. La predetta missiva, non preceduta da alcuna preventiva interlocuzione con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative è figlia, secondo la scrivente, di una scelta non proprio opportuna e pagante ed in controfase rispetto ai primi intendimenti del Sig. Ministro On. Crosetto, di collocare il vertice delle relazioni sindacali in una struttura gerarchica, SMD, che continua ad esaminare e portare avanti le questioni relazionali sindacali con la sola lente del giurista. Il frutto di tale visione in questa circostanza ha comportato sino ad ora una pericolosa ed inaccettabile ingerenza nell’autonomia delle Associazioni professionali sindacali, financo a voler discettare in merito alla redazione degli Statuti delle stesse APCSM, volendo orientare persino le modalità di attribuzione delle citate funzioni di indirizzo e rappresentanza negli Organi Elettivi. Ciò peraltro con una costruzione giuridica palesemente illegittima, avuto riguardo alla presenza di una norma di rango primario (segnatamente, l’art. 1479-bis C.O.M.- D.lgs. 66/2010) che, nel disciplinare lo



**Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it**

status dei militari che ricoprono cariche elettive nelle APCSM riconosciute e rappresentative, non fa alcun riferimento, quanto alle guarentigie riconosciute, alla necessità che detti militari esercitino specificamente funzioni di indirizzo e rappresentanza. Per giunta anche volendo riconoscere, e non pare proprio sostenibile anche al più spericolato ermeneuta, alla norma regolamentare di rango secondario in esame (941-decies del TUOM) una valenza paritetica a quella di legge sopra indicata, appare oltremodo fuori luogo ed assolutamente insostenibile “definire”, con una semplice missiva, in maniera unilaterale, ultronea, riduttiva e chiaramente comprimente i diritti di legge, le parole “funzioni di indirizzo e rappresentanza”.

4. D’altro canto, se l’esercizio di funzioni di indirizzo e rappresentanza fosse l’unico criterio da osservarsi ai fini dell’applicazione delle previsioni del COM in materia di requisiti, limitazioni, diritti, tutele e agibilità sindacali, non si spiegherebbe, ad esempio, perché il legislatore delegato avrebbe voluto escludere dalle cariche elettive il personale che riveste l’incarico di Comandante di Corpo: in altri termini, deve necessariamente ritenersi che il legislatore abbia voluto creare una simmetria tra le limitazioni cui i rappresentanti sindacali devono soggiacere ed il libero esercizio delle funzioni connesse con l’acquisizione di cariche elettive.
5. In relazione a quanto precede, nell’auspicare in termini generali una radicale revisione del sistema delle relazioni sindacali nel senso sopra auspicato, si ritiene nel merito della questione qui trattata necessario che le disposizioni in parola vengano radicalmente riviste, lasciando in capo alle Associazioni la giusta autonomia in materia. Con ciò volendo scongiurare la possibilità di creare contenziosi inutilmente gravosi per tutte le parti, si allega per il solo Stato Maggiore Aeronautica l’elenco del personale militare che, al momento e fatte salve successive comunicazioni aggiuntive, riveste cariche elettive in seno a questa APCSM, e che quindi, a mente del citato art. 1479-bis del COM –D.lgs. 66/2010, gode delle piene guarentigie sindacali.
6. Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Roma, 11 aprile 2025

**AMUS - Aeronautica
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Guido BOTTACCHIARI**

